
CORSO DI DOTTORATO IN FILOSOFIA

Regolamento Ripartizione Fondi

Disposizioni generali

Il corso di Dottorato di Ricerca in Filosofia dell'Università di Padova si avvale, per il proprio funzionamento, dei fondi assegnati annualmente dall'Ateneo e di ogni altra risorsa destinata a tale scopo da enti esterni all'Ateneo o da privati. La gestione di questi fondi e la loro ripartizione è competenza del Collegio Docenti del Corso di Dottorato (CD).

2. All'inizio di ogni esercizio finanziario, in sede di preventivo, il Collegio Docenti accantona una quota percentuale dello stanziamento di Ateneo da destinare:

- a) alle spese di funzionamento (telefono, materiale di consumo, fotocopie, postali, ecc.), quota da ripartire tra i Dipartimenti che concorrono alla gestione del Corso di Dottorato;
- b) alle missioni dei docenti per le attività specifiche del Dottorato (qualora si prevedano spese di questo tipo).

Successivamente, il Collegio Docenti determina la quota parte dei fondi totalmente disponibili da destinare rispettivamente alla mobilità dei dottorandi iscritti al Dottorato ed alle attività didattiche ordinarie e speciali svolte in sede.

Attività didattiche

3. All'inizio di ogni esercizio finanziario, in sede di preventivo, il Collegio Docenti si pronuncia su una valutazione di merito per quanto riguarda la rilevanza scientifica delle iniziative proposte; successivamente, in considerazione delle caratteristiche specifiche, stabilisce entro quale tipologia collocare l'iniziativa:

- a) attività comune obbligatoria;
- b) attività comune facoltativa;
- c) attività seminariale.

Anno per anno, il CD stabilisce quante attività ammettere per ciascuna tipologia e conseguentemente quante iniziative finanziare, sulla base di una graduatoria di priorità, che tenga conto delle caratteristiche delle attività proposte, privilegiando quelle che prevedono la partecipazione di docenza

esterna al dottorato, con particolare riguardo per quella internazionale. In ogni caso deve valere il principio generale della rotazione. Infine, tenuto conto dei fondi disponibili, il CD assegna i rispettivi contributi.

4. Il termine rigoroso per la presentazione delle domande al Coordinatore del Corso di Dottorato è fissato al 20 novembre di ogni anno; entro il successivo 20 dicembre il CD deve pronunciarsi nel merito. Per la presentazione delle domande deve essere utilizzata la modulistica predisposta dal CD: non saranno prese in considerazione le domande incomplete e quelle presentate fuori termine.

Entro il 30 settembre di ogni anno il CD effettua una verifica contabile della situazione e, in presenza di residui, può decidere di finanziare le iniziative rimaste senza contributi.

Gli avanzi di cassa di ogni esercizio finanziario sono assegnati all'esercizio successivo.

Mobilità dottorandi

5. All'inizio di ogni esercizio finanziario, in sede di preventivo, il CD accantona una quota percentuale dello stanziamento destinato alla mobilità dei dottorandi per la copertura delle spese di partecipazione al Convegno Nazionale dei Dottorati di ricerca e per le esigenze dei dottorandi in cotutela. Contestualmente il CD determina i tetti massimi di spesa di ciascun indirizzo, anche tenendo conto del rispettivo numero di iscritti.

6. Al fine di regolare i flussi delle domande e selezionarne la qualità, la mobilità nazionale e internazionale dei dottorandi, di norma, si sviluppa tra il secondo semestre del 1° anno ed il primo semestre del 3° anno, con prevalenza nel corso del 2° anno. La mobilità nazionale e internazionale dei dottorandi è soggetta alle seguenti priorità:

- soggiorni che abbiano una certa lunghezza;
- soggiorni che prevedano la partecipazione a corsi di qualificata rilevanza scientifica.

I dottorandi che usufruiscono della borsa di studio sono tenuti a sfruttare prioritariamente la maggiorazione della borsa per finanziare i propri soggiorni all'estero. In ogni caso deve valere il principio di rotazione tra i dottorandi.

7. Le richieste di mobilità nazionale e internazionale sono raccolte dal Servizio Post Lauream del FISPPA e approvate dal CD che, tenuto conto dei fondi disponibili, delibera i singoli finanziamenti. La rendicontazione da parte dei dottorandi non deve essere esclusivamente finanziaria, ma riguardare anche le attività scientifiche svolte (o non svolte).

8. Le richieste di mobilità nazionale e internazionale devono essere presentate, utilizzando la modulistica predisposta entro il 30 novembre di ogni anno; entro il successivo 15 gennaio il CD deve pronunciarsi nel merito. Non saranno prese in considerazione le domande incomplete e quelle presentate fuori termine.

Entro il 30 giugno i dottorandi possono presentare nuove richieste di mobilità, da svolgersi entro il semestre successivo, che potranno essere finanziate con gli eventuali residui. Il CD deve pronunciarsi nel merito entro il 15 luglio. Gli avanzi di cassa di ogni esercizio finanziario sono assegnati all'esercizio successivo.